

BASEBALL. *Clamoroso ko a Grosseto (14-0): la finale è quasi irraggiungibile*

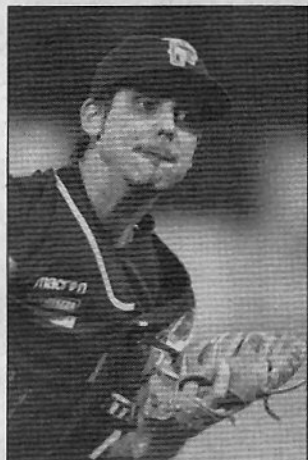
Unipol, un crollo inspiegabile

Federico Frassinella

Grosseto-Fortitudo 14-0

Incredibile debacle dell'Italeri Unipol. I tifosi bolognesi restano a bocca aperta di fronte ad una prestazione impalpabile della propria squadra, protagonista di un vero crollo psicologico e ormai a serio rischio eliminazione all'ultimo posto in classifica. La finale, dopo la nettissima sconfitta grossettata, si è visibilmente allontanata, è solo una grandissima reazione delle Aquile nei 5 incontri che restano può rimettere in gioco la compagine di Nanni. Di fronte però ci sono squadre attrezzate che non fanno sconti, e soprattutto l'avversario più arduo pare essere nella testa dei giocatori della Fortitudo, chiamati però a mostrare gli attributi se non vogliono compromettere una stagione che era iniziata in maniera esaltante.

Mercoledì a Grosseto il team petroniano non è mai in partita, assolutamente assente in attacco e inconsistente



sul monte. Fabio Betto inizia male, palesa inconsueti problemi di controllo e incassa un punto al 1° grazie al profondo doppio di Marval con Nunez in seconda base. Nella ripresa successiva si arriva sul 3-0, con valide, colpiti e un lancio pazzo: Betto non è in serata, e Dallospedale ne approfitta con 2 rbi. Il Grosseto mette in campo una perentoria voglia di vincere, per dimostrare a tutti che l'esonero improvviso di Mazzotti a poche ore dall'inizio del mat-



SOPRA, FABIO BETTO. A SINISTRA DELGADO

ch è stata una soluzione gradita allo spogliatoio biancorosso. E infatti la reazione dei padroni di casa non lascia scampo alla F, messa a tacere in attacco da un Ginanneschi che pare intoccabile. Ottima confidenza con la zona di strike, traiettorie maligne, effetti precisi che mandano a vuoto i bolognesi o al massimo li

fanno battere sporco, alzando volate sugli esterni. Al 5°, con corridori agli angoli e 0 out, Betto scende e lascia la partita a D'Angelo: Sgnaolin batte in doppio gioco e c'è il 4-0, mentre il primo arrivo in base dell'Italeri Unipol sono i 4 ball a Austin a metà partita. Troppo poco per impensierire i toscani. Tanto più che al 6° Nunez colpisce

D'Angelo con un home run al centro da 1 punto, replicato dal triplo al 7° e dalla valida del 6-0 di Jairo Ramos. Sul rilievo Delgado Marval alza una sacrifice fly, poi il numero 23 bolognese riesce con un po' di fatica a chiudere. Liverziani aveva al 7° battuto la prima valida della serata su Ginanneschi, interrompendo la desolazione delle mazze biancoblu. Nell'8° attacco grossetano, poi, Delgado va in difficoltà e sale Paoletti, cosicché i maremmani impietosi dilagano e completano una vera umiliazione per la Fortitudo, costretta a subire valide a ripetizione per un passivo di 14 punti a dir poco clamoroso. Terza sconfitta di fila per le Aquile. Lo Jan-nella si dimostra tanto per cambiare campo maledetto per i bolognesi, che all'andata si erano sì imposti in una grande sweep, ma che negli ultimi anni in Toscana di batoste ne hanno subite parecchie. Ora si torna al Falchi, sperando che Matos e Cillo abbiano la meglio su Mikkelsen e Cooper. Perché, se così non dovesse essere, l'Italeri Unipol può dire addio ai sogni di gloria, che già adesso sembrano molto lontani. Resta inspiegabile la metamorfosi negativa che ha colpito la squadra di Marco Nanni, che improvvisamente ha perso tutte le sue certezze.